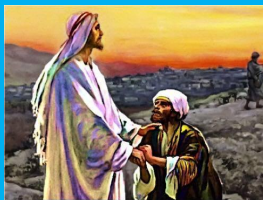


16 FEBBRAIO 2025

VI DOMENICA dopo l'EPIFANIA



VANGELO Lc 17, 11-19

✠ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Lungo il cammino verso Gerusalemme, il Signore Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

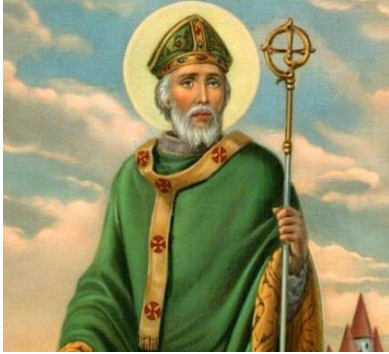
SIGNORE, LA TUA PAROLA È LUCE

La reazione di Gesù al grido di quei dieci lebbrosi che lo incontrano lungo la strada non si lascia attendere. Il miracolo però si compie in modo strano, senza che Gesù faccia nemmeno un gesto, anzi Gesù impartisce ai lebbrosi un comando davvero insolito, dicendo loro: "Andate a presentarvi ai sacerdoti". Ora, secondo la legge di Mosè, il momento in cui ci si poteva mostrare al sacerdote era soltanto quello in cui il corpo era già stato risanato dalla malattia. Questi lebbrosi invece vengono inviati ad affermare quello che non hanno ancora pienamente sperimentato ma possono soltanto sperare che avverrà sulla parola di Gesù.

Mentre noi vorremmo sempre prima verificare e vedere, molto spesso la parola del Signore ci salva soltanto così: chiedendoci di fare in anticipo qualcosa che possa attestare la nostra fiducia e la nostra speranza in un incremento di vita, possibile soltanto alla grazia di Dio, perché il luogo che deve essere purificato è anzitutto il nostro cuore. Tuttavia il Vangelo sembra dirci che essere purificati da una malattia non significa ancora essere salvi. La conclusione del racconto evangelico merita di essere guardata con attenzione.

Solo uno straniero si ferma e torna indietro per dire grazie al Signore Gesù, non si limita a godere del dono ricevuto, ma si prende anche la gioia di poter guardare in faccia colui che gli ha donato questa desiderata guarigione. Di fronte a questa gratitudine, Gesù ha un'osservazione piuttosto amara, ma necessaria. Chissà noi dove siamo, se dentro o fuori quella gratitudine indispensabile per essere non solo toccati dalla grazia del Signore, ma pure essere guariti dal male più profondo che è capace di corrompere anche le cose più belle che ci possono essere donate. Fino a quando gridiamo a Dio solo perché stiamo soffrendo, certo possiamo sperimentare la sua forza di salvezza, ma solo quando la nostra preghiera diventa inutile, cioè svincolata da qualsiasi necessità, allora siamo sicuri di poter contemplare tutta la bellezza del volto di Dio e gustare il frutto della sua provvidenza.

SAN PATRIZIO VESCOVO



Nacque nella Britannia romana verso il 385 da genitori cristiani appartenenti alla borghesia. Il padre, Calpurnio, era uno dei consiglieri municipali. A 16 anni, mentre si trovava nella proprietà terriera del padre, Patrizio fu preso e fatto prigioniero da predatori irlandesi, e poi portato nella zona nord-orientale dell'Irlanda. Il periodo di cattività che trascorse pascolando le pecore, nella solitudine, lo aiutò a ritrovare Dio e lo orientò a una vita di preghiera e di

penitenza. Dopo sei anni udì in sogno una voce che gli diceva di fuggire a sud, dove lo attendeva una nave. Arrivato in Gallia, raggiunse la sua famiglia. Dopo aver seguito un corso di studi, forse a Auxerre, un altro sogno, nel quale udì la voce degli irlandesi che gli chiedevano di ritornare, lo allontanò nuovamente dalla sua patria. Nel frattempo era morto Palladio, inviato da papa Celestino I in Irlanda per servire le varie comunità cristiane del paese.

Patrizio allora, nel 422, fu ordinato vescovo e inviato in Irlanda come suo successore. Negli anni di prigionia Patrizio aveva potuto conoscere la gente e la struttura sociale dell'isola, priva di centri cittadini e organizzata in clan, retti ciascuno da un capo indipendente. In questa struttura Patrizio seppe inserire la sua opera di evangelizzatore, formando un clero locale e piccole comunità cristiane in seno allo stesso clan.

Durante la sua esperienza in Gallia egli aveva potuto apprezzare il valore della vita monastica, e così, mentre provvedeva in Irlanda alle Chiese locali, gettava il seme di una vita monastica intensa, erigendo varie abbazie, che saranno l'embrione delle future città. Controversa è la data della sua morte, che avvenne verso il 461. Patrizio ci ha lasciato due scritti molto importanti: la *Confessio* e la *Lettera a Coroticus*.

Nel calendario romano san Patrizio è ricordato il 17 marzo.

Il 18 febbraio 1455, invece, moriva fra Giovanni di S. Domenico, noto come Beato Angelico. Nei suoi dipinti seppe realizzare l'armonia tra l'arte e la purezza di cuore di un vero cercatore di Dio. Nel convento fiorentino di S. Marco ci ha lasciato una delle espressioni più pure dell'arte religiosa del Rinascimento.



Calendario Liturgico

Parrocchia S. Cristoforo - Ossona

Lezionario Festivo: anno C – Feriale: anno I, VI Settimana del Tempo per Annum. Liturgia delle ore: Il settimana del salterio.

Lunedì 17 febbraio: feria (verde)

Ore 8,30 S. Messa

S. Bartolomeo

Martedì 18 febbraio: SAN PATRIZIO vescovo (bianco), memoria

Ore 8,30 S. Messa

S. Bartolomeo

Mercoledì 19 febbraio: feria (verde)

Ore 9,00 S. Messa: def.ti cg. GARAVAGLIA VIRGINIO e GIUSEPPINA col figlio MARIO

S. Cristoforo

Giovedì 20 febbraio: feria (verde)

Ore 8,30 S. Messa

Ore 21,00 Adorazione Eucaristica

S. Bartolomeo

S. Cristoforo

Venerdì 21 febbraio: feria (verde)

Ore 8,30 S. Messa: def.ti cg. MEREGHETTI CARLO ed INES

S. Bartolomeo

Sabato 22 febbraio: feria (verde)

Ore 16,30 S. Messa (Asmonte)

Ore 18,00 S. Messa: 1) def.ti cg. CIVITILLO LUIGI e RINALDI IOLANDA

2) def.ti cg. GHIDOLI GIUSEPPE e EMMA coi figli e generi

3) def.to TONELLA ENRICO

4) def.to BARERA GIUSEPPE e compagni di leva 1947

Domenica 23 febbraio: Penultima DOMENICA dopo l'EPIFANIA (verde)

Ore 8,30 S. Messa "pro populo"

Ore 10,00 S. Messa: def.ta OLDANI EMILIA con la sorella RACHELE,
il cognato CARLO ed i familiari

Ore 17,30 VESPERI

Ore 18,00 S. Messa: 1) def.to PORTA DANILO

2) def.ti GORNATI DONATO e figlio DAMIANO

3) def.ta BONATO GIANNA

LAVORI EFFETTUATI

È stata sostituita la centralina audio della chiesa di San Cristoforo e gli attuali apparati sono stati montati nella chiesa di San Bartolomeo. 3

Nel dettaglio si è sostituito l'amplificatore digitale e si è inserito nell'impianto esistente un apparato per attenuare il cosiddetto effetto Larsen, quel fenomeno indesiderato di reazione fra microfono e altoparlante che crea quel fischio stridente estremamente fastidioso.

La sostituzione degli apparati, l'installazione, il collaudo con relativo spostamento e conseguente installazione a San Bartolomeo è costata 4.636,00 euro.

VIVERE LA COMUNITÀ

- Lunedì 17 febbraio alle ore 21,00 ci sarà il corso fidanzati a Marcallo.
- Mercoledì 19 febbraio alle ore 21,00 al centro parrocchiale ci sarà la catechesi dei 18/19enni e giovani.
- Giovedì 20 febbraio ore 21,00 Adorazione Eucaristica in Chiesa San Cristoforo.
- Venerdì 21 febbraio si terranno gli incontri di catechesi delle classi medie alle ore 21,00 e degli adolescenti alle 21,30 entrambi in Oratorio.
- Domenica 23 febbraio la S. Messa delle ore 10,00 sarà animata dai bambini di 4^a elementare.

Alle ore 15,00 aspettiamo tutti i bambini e ragazzi in Oratorio per una domenica pomeriggio da trascorrere insieme ai nostri fantastici animatori, con giochi o laboratori e una ricchissima merenda. Vi aspettiamo numerosi!!!

VIVERE LA PARROCCHIA

La **segreteria parrocchiale** è aperta con i seguenti orari:

- Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 9:30 alle 11:30.
- Venerdì dalle 15:00 alle 17:00.
- Sabato dalle 14:30 alle 16:00.

Le **Confessioni** si terranno tutti i sabati dalle 15:00 alle 16:00 in Chiesa San Cristoforo, un rintocco di campana avviserà dell'inizio.

Orario delle celebrazioni:

- **FERIALE:**

- * lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30 in S. Bartolomeo
- * mercoledì ore 9,00 in S. Cristoforo

- **FESTIVO:**

- * sabato ore 16:30 ad Asmonte e ore 18:00 in S. Cristoforo
- * domenica ore 8:30, 10:00 e 18:00 in S. Cristoforo

CONTATTI



www.parrocchiaossona.it



sancristoforo1908@gmail.com



Parrocchia di Osson



oratoriossona



OratoriOssona



02 9010131